

Maggio Rodigino 2017
Fondazione per lo Sviluppo del Polesine in campo letterario, artistico e musicale

con il contributo di
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo
Fondazione Banca del Monte di Rovigo
con il patrocinio di
Comune di Rovigo
Provincia di Rovigo



Musica e/è Gioco
11-14 maggio 2017

A Musica e/è Gioco partecipano:

Accademia dei Concordi
Associazione Musicale Venezia
Fondazione Franco Piva
Il Ponte del Sale
Minimiteatri
Scuola Suzuki del Veneto
Università Popolare Polesana

Se mai dovessi giungere in Paradiso domanderei anzitutto di Mozart.

Io sento che Mozart

- il Mozart degli anni giovanili e quello più maturo, come nessun altro -
gioca.

Il giocare è però qualcosa che richiede grande abilità
e pertanto un impegno alto e severo.

Sento in Mozart un'arte del gioco
quale non mi è dato di percepire in nessun altro.

Karl Barth

Tutti gli eventi di **Musica e/è Gioco** sono a ingresso libero e gratuito
Musica e/è Gioco

Tra la convinzione estrema che la musica sia semplicemente un gioco da bambini o - ex contrario - che quest'arte sia la più elevata forma di rappresentazione della Volontà secondo la visione di Schopenhauer si colloca una gamma infinita di manifestazioni dei linguaggi musicali con altrettanti diversi obiettivi estetici e di pensiero espressi dagli stessi compositori e dagli interpreti e studiosi dei testi musicali e del loro significato.

Molto spesso l'esperienza musicale di tanti futuri musicisti e non, prende l'avvio dal dono di uno strumento musicale che il bambino tratta istintivamente con la medesima naturalezza di un qualunque altro giocattolo con l'obiettivo di esplorarlo a 360° con tutto lo stupore che gli appartiene; e sarebbe probabilmente un successo se questo principio rimanesse inalterato nel corso delle varie tappe della successiva storia didattica che di lì a poco ha inizio, mentre non si sa né quando né come avrà il suo termine.

Spesso, infatti, il gioco - *play* - s'irrigidisce confondendosi nelle sue regole - *game* - e il bambino inizia a contrarsi pericolosamente, a irrigidirsi fino a provare paura nei confronti dello strumento che aveva ricevuto in dono e nell'insensata assimilazione e memorizzazione di un testo musicale che egli spesso non comprende se non quale semplice concatenazione in sequenze orizzontali e verticali delle note. Allora il gioco rischia di finire repentinamente e drammaticamente perché, non compreso, non produce alcun frutto e non può essere più accettato, e il suo strumento abbandonato nello scatolone dei ricordi. Anche l'atto compositivo, se compresso nel suo nudo schema di leggi meccaniche, è ben presto destinato a depauperarsi e inaridirsi invece di essere tessuto come il prezioso lembo di frammento colto dalla bellezza cosmica di cui la musica può essere appunto traccia.

La musica è un gioco, ma non un *divertissement* che come tale distrae dal tentativo di dare senso alla nostra vita; la musica è un gioco di infinito stupore che trasmette fisicamente vibrazioni alla nostra mente, alla nostra anima, alle nostre membra, suggerendo quelle immagini che rimandano ad un desiderio infinito, irraggiungibile e utopico, ma umano della commozione per tutto ciò che, nel dolore o nella stupore, nella gioia o nella meraviglia, davvero è essenziale e che, come tale, appartiene a tutte le età. Gli stessi compositori hanno spesso offerto "giochi musicali", racconti fiabeschi, anche provocazioni ai limiti del *no sense*, ma tutto ciò per creare varie soglie di lettura dalle più infantili alle più impegnative.

Ecco allora perché iniziare una rassegna così importante con questo binomio di musica e gioco, per crescere insieme allo sviluppo della persona, per non dimenticare ciò che abbiamo di più prezioso, l'integralità della visione della vita. Nel gioco il bambino immagina un solido microcosmo a sua somiglianza, destinato nella realtà a esplodere in innumerevoli frammenti che solo la ragione

dell'uomo maturo, illuminata dalla speranza di qualcosa che va oltre la regola, può colmare nuovamente. La musica è proprio il risuonare sinfonico di una complessità che può assumere sia l'aspetto più immediatamente ludico e innocente, sia la proclamazione integrale di un Mistero che non cessa di commuoverci facendo vibrare la possibilità fantastica di tornare a giocare con gli elementi essenziali della Vita, come quando eravamo bambini e lo facevamo con fiduciosa incoscienza, nel correre incontro con le braccia allargate verso l'altro, nel segno dell'onnicomprendente in cui trovare la nostra piena realizzazione e attuazione, donandola contestualmente all'altro verso il quale ci proiettavamo. E significativamente ha commentato un grande musicista dello scorso secolo, Igor Stravinsky: "ogni musica non è che un seguito di slanci che convergono verso un punto definito di riposo".

A tutti l'augurio di una buona prima puntata del nostro Gioco di cui vogliamo
farvi partecipi!
Giuseppe Fagnocchi

Musica e/è Gioco 2017
Giovedì 11 maggio
"dalle prime note ai castelli di suoni"

Ore 21.00
Piazza Vittorio Emanuele II

Orchestra Suzuki del Veneto

Direttore Lucia Visentin

Docenti Claudio Visentin, Edvige Forlanelli, Riccardo Martignago, Luca Paccagnella, Antonella Solimine, Marta Storer, Sara Zalloni, Valeria Zanella

Shinichi Suzuki

La canzone del vento
Canzone di maggio
Allegro
Moto perpetuo
Bella stella con variazioni

Friedrich Seitz

Allegro moderato dal Concerto op. 22 n. 5

Jean-Baptiste Lully

Gavotta

Jean Becker

Gavotta

Ambroise Thomas

Gavotta da Mignon

Edvard Grieg

Nell'antro del re della montagna da Peer Gynt

Henry William Squire

Tarantella

Fabrizio Visentin

Danza di primavera

Violini Angelica Ballo, Lucrezia Borghese, Giorgia Cavasin, Caterina Cavezzan, Marta Cavicchioli, Beatrice Chiara, Gaia Sofia Chisari, Anna Coletto, Andra Conduraru, Giulia Dalla Cia, Caterina De Bortoli, Antonio Dianti, Giona Greco, Margherita Marcone, Martina Milani, Lorenzo Moretto, Teresa Mugno, Lorenzo Ongaro, Alice Pamio, Marco Peruzza, Riccardo Pistore, Letizia Previati, Federico

Rossi, Giada Rizzotto, Amedeo Sacco, Giulia Zatta
Viole Sebastian Busolin, Nicola Cicchino, Gaia Dametto, Simona Vaglivello, Sara Zanatta
Violoncelli Michele Ballo, Giulia Benozzati, Marco Bisetto, Marta Calzolari, Gloria Caoduro, Lorenzo Cappa, Anna Cicchino, Elena Dalla Cia, Annie Dametto, Federico Daniel, Alvise Donadi, Martina Meneghetti, Cecilia Moretti, Sofia Rosina, Francesca Spelzini, Vittoria Trincanato
Tastiera Paolo Zambelli

Young Veneze Ensemble

diretto da **Stefano Borghi**

(vincitore del Premio Nazionale delle Arti 2017, indirizzo Clarinetto)

| | |
|-------------------------|---|
| Stefano Borghi | Young Veneze Ensemble |
| Philip Sparke | Big Sky Overture |
| Joey Tempest | The Final Countdown |
| Ted Huggens | Choral and Rock-Out |
| Jacob de Haan | Discovery Fantasy |
| Klaus Badelt | Pirati dei Caraibi |
| Hans Zimmer | Il Gladiatore |
| Arr. Jan van Kraeydonck | I will follow him tema da <i>Sister Act</i> |

Flauti Veronica Rodella, Giada Roveron, Cecilia Cibin, Antonio Mancini, Emma Pavarin, Camilla Masin, Alessandra Tovo, Marta Lazzarini, Vittoria Canazza, Vittoria Andreotti, Riccardo Guarini

Oboi Alessandra Rubello, Maria Lombardi

Clarineti Matteo Brusaferrò, Sebastiano Ballo, Beppino Bevilacqua, Anna Cecchettin, Sara Melini, Mauro Barotti, Jacopo Fante, Nicola Albertin

Fagotti Alexandru Argenti Pirtac, Antonia Tessari, Filippo Tomasi

Sassofoni Angela Guariso, Marco Brusaferrò

Corni Christian Scalaprice, Marco Bruno, Elia Donegà

Trombe Leonardo Sandri, Emanuele Biancardi, Pietro Roccato, Matteo Merlin, Simone Braggion

Tromboni Marco Vescovo, Alessandro Fracascia

Basso tuba Maria Luisa Bernardini

Violini Virginia Rodella, Emma Sartori, Flavio Bagatello

Viola Elisa Orioli

Violoncelli Giulia Colelli, Valentina Milan

Contrabbasso Andrea Masiero

Percussioni Michele Casalicchio, Marco Bellini, Francesco Fantin

Direttore **Stefano Borghi**

Maestro preparatore **Daniela Borgato**

Sotto l'egemonia di questa o di quella scienza o arte, il Giuoco dei giuochi era diventato una specie di linguaggio universale col quale i giocatori erano in grado di esprimere valori mediante simboli e di metterli in vicendevole rapporto. Il Giuoco fu sempre strettamente connesso con la musica e si svolgeva per lo più secondo norme musicali-matematiche. Un giuoco poteva, per esempio, prendere le mosse da una data configurazione astronomica o dal tema di una fuga di Bach o da una tesi di Leibniz o dalle Upanishad, e da questo tema, a seconda delle intenzioni e dell'ingegno del giocatore, l'idea conduttrice che ne era evocata poteva o continuare e ampliare la sua espressione o arricchirla con reminiscenze di idee affini. Mentre il principiante era, poniamo, capace di stabilire, mediante i segni del giuoco, un ponte fra una musica classica e la formula d'una legge fisica, l'esperto e il maestro portavano il giuoco liberamente dal tema iniziale fino a combinazioni illimitate [...] avviandosi, giocando e faticando, verso la perfezione, verso l'essere puro, verso la realtà pienamente compiuta.

Hermann Hesse, *Il giuoco delle perle di vetro*

Musica e/è Gioco 2017
Venerdì 12 maggio
“cercatori di musica”

Ore 16.00
Accademia dei Concordi

Pierino e il lupo
Fiaba musicale di Sergei Prokofiev e altri racconti
con il Quintetto di Fiati del Conservatorio Venezia

Damiano Rizzato *flauto*
Marta Zese *oboe*
Francesco Periotto *clarinetto*
Alessandro Lazzaro *corno*
Diego Cristofari *fagotto*

Evento promosso da **Università Popolare Polesana**

Ore 19.00
Chiesa di san Domenico (via X Luglio)

Estro e Gioia in Musica - Musiche di Vivaldi & Bach

| | |
|--------------------------|---|
| Antonio Vivaldi n. 7 | Concerto per 4 violini, violoncello, archi e b.c. op. III |
| Antonio Vivaldi n. 11 | Concerto per 2 violini, violoncello, archi e b.c. op. III |
| Antonio Vivaldi n. 4 | Concerto per 4 violini, violoncello, archi e b.c. op. III |
| Antonio Vivaldi | Concerto per 2 violini e archi op. III n. 5 |
| Antonio Vivaldi | Concerto per 2 violoncelli, archi e b.c. RV 531 |
| Johann Sebastian Bach | Concerto per 2 violini, archi e b.c. BWV 1043 |

Violini Claudia Lapolla, Lucia Mezzanotte, Margherita Bolzonetti, Carlotta Brizi, Lavinia Cingolani, Kevin Giannini, Sofia Giannini, Sabrina Gasparetto, Iris Hysa, Alessandro Monachesi, Benedetta Nasini, Gioconda Rea, Francesco Sassaroli
Viole Paola Del Bianco, Francesca Milani, Alessandra Nardi
Violoncelli Filippo Boldrini, Alessia Bruno, Edoardo Francescon
Contrabbasso Ludovico Rapaccioni
Clavicembalo Cesare Baldo

Evento promosso da **Associazione Musicale Venezia**
in collaborazione con Conservatorio *Venezze*, Accademia *Venezze* di Rovigo, Scuola di Musica *Don Bosco* di Macerata e Accademia *Feronia* di San Severino Marche

Ore 21.00
Piazza Vittorio Emanuele II

Venezze Big Band meets Karima
Big Band Jazz del Conservatorio Venezia diretta da **Massimo Morganti**
con la partecipazione straordinaria di **Karima Ammar**

Sassofoni

Luigi Rinaldi, Alessandro Bolsieri, Leonardo Rosselli, Alessandro Brasola, Fabio Cimatti

Tromboni

Roberto Solimando, Federico Pierantoni, Paolo Del Papa, Enrico Giuffrida

Trombe

Antonello Del Sordo, Ludovico Rinco, Andrea Giovannitti, Mirco Parisi, Fabio Scalmana

Ritmica

Gabriele Carbone pianoforte, Daniele Bartoli chitarra, Marco Antona contrabbasso, Luca Orselli batteria

Voci Chiara Doria, Fiammetta Nena, Laura Piccolo, Erika de Lorenzi

Direttore **Massimo Morganti**
Pianoforte **Stefano Onorati**
Voce **Karima Ammar**

Se mai dovessi giungere in Paradiso domanderei anzitutto di Mozart, e soltanto dopo cercherei Agostino e Tommaso, Lutero, Calvino e Schleiermacher. Ma quale spiegazione dare? Forse, con poche parole, questa: il pane quotidiano comprende anche il gioco. Io sento che Mozart - il Mozart degli anni giovanili e quello più maturo, come nessun altro - gioca. Il giocare è però qualcosa che richiede grande abilità e pertanto un impegno alto e severo. Sento in Mozart un'arte del gioco quale non mi è dato di percepire in nessun altro. Il bel gioco presuppone che si abbia una conoscenza infantile del centro – perché la si ha del principio e della fine – di tutte le cose. Sento che la musica di Mozart scaturisce da questo centro, da questo principio e da questa fine. Sento la limitazione che egli si imponeva, perché proprio questa gli dava gioia. Essa allietta, rianima, consola anche me quando lo ascolto [...] e poi come uomo del XX secolo, mi sento ogni volta infondere coraggio, vivacità, purezza, pace.

Karl Barth

Musica e/è Gioco 2017
Sabato 13 maggio
“il gioco si allarga e si fa parola, poi immagine”

Ore 10.30
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia

Segui la Poesia, La Poesia è blu
Gino PIVA
Cante d'Adese e Po e Bi Ba Ri Bò

Introduzione di **Marco Munaro**
Lecture di **Stefano Rota**
Musiche a cura del Conservatorio *Venezze*

Evento promosso da **Il Ponte del Sale**

Alle ore 12.00 e alle ore 18.00
*... partendo da Palazzo Venezia vi può capitare di incontrare ... la Venezia
Street Band*

diretta da **Dario Cecchini**

Ore 18.00
Accademia dei Concordi

Omaggio a Gabbris Ferrari
Presentazione a cura di **Massimo Contiero** e di **Sergio Garbato**
Musiche di **Franco Piva**
Ensemble del Conservatorio *Venezze* diretto da **Stefano Romani**

Maddalena Bertelli *flauto*
Marta Zese *oboe*
Francesco Periotto *clarinetto*
Diego Cristofari *fagotto*
Giacomo Totaro *corno*
Gabriele Romani *tromba*
Alessandro Pelizzo *violino I*
Elisa Bisetto *violino II*
Francesca Milani *viola*
Maria Chiara Casali *violoncello*
Yordano Nunez *contrabbasso*

Evento promosso da **Fondazione Franco Piva**

Ore 18.00
Teatro Duomo

Senti, Senti... le note dei sentimenti
Evento promosso da **Associazione Musicale Venezia**
Disegni a cura di **Alessandro Gottardo** della Walt Disney Production
Musiche a cura de **I Virtuosi della Rotonda**

Marina De Liso mezzosoprano
Claudia Lapolla violino
Sara Airoidi violoncello
Gerardo Felisatti pianoforte digitale
Saida Puppoli attrice

Musiche di Bach, Haydn, Hasse, Haendel, Morricone, Van Goens, Vivaldi, Elgar, Mozart

Ore 21.00
Piazza Vittorio Emanuele II

In piazza liriche scene

| | |
|-------------------------|---|
| George Bizet | Chanson Bohémienne (ms) da <i>Carmen</i> |
| Giacomo Puccini | Quando men vo (s) da <i>La Bohème</i> |
| Cesare Andrea Bixio | Parlami d'amore Mariù (br) |
| Wolfgang Amadeus Mozart | Prenderò quel brunettino (s-ms) da <i>Così fan tutte</i> |
| Enzo Fusco | Dicitencello vuje (br) |
| Wolfgang Amadeus Mozart | Là ci darem la mano (s-br) da <i>Don Giovanni</i> |
| Gioacchino Rossini | Una voce poco fa (ms) da <i>Il Barbiere di Siviglia</i> |
| Gaetano Donizetti | O nube (s) da <i>Maria Stuarda</i> |
| Rossini | Cavatina di Figaro (br) da <i>Il Barbiere di Siviglia</i> |
| Gioacchino Rossini | Tarantella (ms) da <i>Serate musicali</i> |
| Gustave Charpentier | Depuis le jour (s) da <i>Louise</i> |
| Gioacchino Rossini | Dunque io son (ms-br) da <i>Il Barbiere di Siviglia</i> |
| Franz Lehar | Tace il labbro (s-ms-br) da <i>La vedova allegra</i> |

Maria Costanza Nocentini soprano
Marina De Liso mezzosoprano
Alberto Gallo baritono
Marco Ricciarelli pianoforte

Mapping e installazione video a cura di **Giorgio Bertinelli** (neodiplomato *cum laude* al Corso di secondo livello di Musica applicata alle immagini del Conservatorio *Venezze*)

Musica e/è Gioco 2017
Domenica 14 maggio
“ma il gioco non finisce qui”

Ore 10.30
Accademia dei Concordi

Segui la Poesia, La Poesia è blu
“Di passaggio” / Tracce di viaggiatori in Polesine

Introduzione di **Marco Munaro**
Presentazione di **Sergio Garbato**
Musiche a cura del Conservatorio *Venezze*

Evento promosso da **Il Ponte del Sale**

Ore 19.00
Piazza Vittorio Emanuele II

Orchestra di Fiati del Conservatorio *Venezze* ... con ospite a sorpresa
diretta da **Daniele Bianchi e Stefano Romani**

| | |
|------------------|----------------------|
| Jan van de Roost | Arsenal |
| Ennio Morricone | Moment for Morricone |
| Carl Strommen | Cumberland Cross |
| Jan de Haan | Concerto d'amore |
| Jan de Haan | Oregon |
| Robert W. Smith | Into the Storm |
| Klaus Badelt | Pirati dei Caraibi |
| John Williams | Star Wars |

Flauti Veronica Rodella, Mattia Pecoraro, Damiano Rizzato, Altea Bonello, Antonio Mancini, Ilaria Broggio

Oboi Marta Zese, Sofia Turra, Maria Recca, Valentina Cavallaro, Arianna De Mori, Giovanni Marinello

Clarinetti Stefano Borghi, Francesco Periotto, Edoardo Ghinatti, Leo Previati, Sergio Manoli, Stefano Canton

Fagotti Marcello Cominato, Diego Cristofari

Sassofoni Jacopo Boldrin, Davide Periotto, Nicola Cecchetto, Antonio D'Accolti, Iris Aspidistria, Marco Brusaferrò, Angela Guariso

Corni Giacomo Totaro, Andrea Magon, Marilisa Bacchiega, Alessandro Lazzaro, Christian Scalaprice, Elia Donegà

Trombe Gabriele Romani, Dario Nipoti, Vincenzo Casella, Leonardo Sandri, Emanuele Biancardi

Tromboni Marco Vescovo, Stefano Stevanin, Cristiano Fontolan

Euphonium Federico Caldon

Basso Tuba Mattia Bisi, Maria Luisa Bernardini
Percussioni Leonardo Spoladore, Marco Bellini, Paolo Andreotti, Michele Casalicchio, Francesco Fantin
Violoncello Caterina Colelli
Contrabbasso Enrico Benà

Direttore **Daniele Bianchi** e **Stefano Romani**
Coordinatore **Daniela Borgato**

Quell' uno e due e tre che sempre vive
e regna sempre in tre e 'n due e 'n uno,
non circunscritto, e tutto circunscrive,
tre volte era cantato da ciascuno
di quelli spirti con tal melodia,
ch'ad ogne merto saria giusto muno.
Dante Alighieri, *Paradiso, XIV, 28-33*